



Giovedì 29/02/2024

Bonus pubblicità 2024: prenotazioni dal 1° marzo e fino al 2 aprile

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

È fissata al 2 aprile 2024 la scadenza per la presentazione della comunicazione di accesso al credito d'imposta riconosciuto per le campagne pubblicitarie 2024 realizzate su quotidiani e periodici anche online.

A disporre la proroga, informa un avviso pubblicato sul sito del dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della presidenza del Consiglio dei ministri, un provvedimento direttoriale dello scorso 15 febbraio. Il ricorso alla proroga è stato ritenuto opportuno per favorire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati alla presentazione della domanda, visto che il termine del 31 marzo quest'anno coincide con la domenica di Pasqua e che anche il 1° aprile è un giorno festivo.

Il bonus quindi è prenotabile dal 1° marzo al 2 aprile 2024.

Il cosiddetto Bonus pubblicità è disciplinato dall'articolo 57-bis del DI n. 50/2017 e dopo le deroghe previste nel periodo di emergenza Covid-19 per aiutare le categorie interessate, dal 2023 è concesso a regime, secondo il ridimensionato della misura disposto dal decreto «Energia» del 2022 (articolo 25-bis DI n. 17/2022), che ha lasciato fuori gli investimenti su tv e radio analogiche o digitali. L'agevolazione torna, quindi, ad essere subordinata al valore incrementale non inferiore all'1% degli investimenti agevolabili, di analoga tipologia, effettuati nell'anno precedente. Il contributo riconosciuto è pari al 75% del valore incrementale della spesa ed è concesso fino all'esaurimento delle risorse disponibili e nei limiti dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti di minimis.

Se la dote spendibile è insufficiente, la ripartizione delle risorse avverrà in misura proporzionale tra gli ammessi al credito. Possono beneficiarne imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali. Sono agevolabili gli investimenti effettuati in campagne pubblicitarie esclusivamente sui giornali quotidiani e periodici, pubblicati in edizione cartacea o in formato digitale, registrati presso il Tribunale, ovvero presso il Roc, e dotati del direttore responsabile.

Il primo step per accedere al tax credit è la richiesta di accesso al beneficio. Il bonus deve essere prenotato entro il 31 marzo (quest'anno 2 aprile) dell'anno di riferimento attraverso i servizi telematici dell'Agenzia Entrate, utilizzando l'apposita procedura accessibile dalla sezione dell'area riservata «Servizi per» alla voce «Comunicare», accessibile con Spid, Cns o Cie. Sul sito del dipartimento per l'Informazione e l'Editoria e sul sito dell'Agenzia sono disponibili il modello e le istruzioni per la compilazione.

Il dipartimento, conclusa l'istruttoria delle comunicazioni di accesso al credito d'imposta, redige un primo elenco dei richiedenti il tax credit con l'indicazione della somma teoricamente spettante. Per usufruire del contributo, i beneficiari, fin qui teorici, della agevolazione dovranno inviare, tra il 9 gennaio e il 9 febbraio dell'anno successivo a quello agevolato e, quindi, nel nostro caso, il 2025, la «Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati», attestante quanto realmente realizzato nell'anno agevolato. Il modello è lo stesso utilizzato per la prenotazione. Successivamente il dipartimento pubblicherà l'elenco dei soggetti ammessi alla fruizione del credito di imposta. La somma è utilizzabile unicamente in compensazione, presentando il modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, indicando il codice tributo «6900».